



Città di Tempio Pausania

Settore Tecnico

Piazza Gallura, 3 07029 Tempio Pausania (Uffici: via Olbia snc)
tel. +39 079 679946 - 73 fax +39 079 679973
sito internet: www.comune.tempiopausania.ot.it
PEC: protocollo@pec.comune.tempiopausania.ot.it
email: dirtecnico@comuneditempiopausania.it ammtecnico4@comuneditempiopausania.it

Servizio Patrimonio

Class. 4.8.1. Fasc. 2022/_____

SETTORE TECNICO

SERVIZIO PATRIMONIO

RELAZIONE DI STIMA

(Allegato A)

AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA DEI CIMITERI COMUNALI PER GLI ANNI 2022/2027

GARA TELEMATICA SULLA PIATTAFORMA SARDEGNACAT

Procedura: Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 D. Lgs. 50/2016 e art. 1 D.L. 76/2020

Criterio di Aggiudicazione: minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016 calcolato come percentuale del canone annuo e della quota nuovo allaccio riconosciuta al Comune dal concessionario (percentuale minima da riconoscersi al Comune 8%)

Termine di presentazione dell'offerta

CIG: 9313225C63

1- STATO DI FATTO

La presente gara d'appalto ha per oggetto la concessione del servizio di illuminazione votiva dei cimiteri comunali di Tempio Pausania e delle Frazioni di Nuchis, San Pasquale e Bassacutena. Tale servizio è attualmente gestito dalla ditta O.L.V. S.r.l. di Empoli in virtù di atto concessorio. I cimiteri delle Frazioni di San Pasquale e Bassacutena sono sprovvisti di impianto di illuminazione votiva, ergo per cui, negli stessi, non è possibile attivare nuove utenze.

Dai dati in possesso al 31/12/2021 i punti luce complessivamente attivi sono 1.410. Si sottolinea che il trend di attivazione delle nuove utenze è a saldo negativo; nell'ultimo decennio si è passati dai 1.730 punti luce agli attuali 1.410 con un saldo, tra nuove utenze e disdette, di meno 320 unità.

Con Deliberazione di Giunta n. 85 del 31/05/2022 sono state aggiornate le tariffe relative al servizio illuminazione votiva come segue:

- quota nuovo allaccio punto luce (una tantum) € 43,13;
- canone annuo per punto luce € 13,59

2 - OBIETTIVI CHE SI INTENDONO RAGGIUNGERE CON LA CONCESSIONE DEL SERVIZIO

In base a quanto unanimemente sostenuto dalla giurisprudenza amministrativa il servizio in questione rappresenta un servizio pubblico locale a rilevanza economica (*cf. ex multis Cons. Stato sent. n. 1893/2006; Cons. Stato sent n. 1600/2008; Cons. Stato sent n. 5409 del 2012, Cons. Stato, V, sent. 435/2013*)

A tal proposito, va evidenziato che per la forma di gestione, non essendo praticabile la gestione in economia, stante la carenza di risorse umane determinatasi a seguito delle perduranti politiche restrittive messe in atto negli ultimi anni dai vari governi, né sussistendo possibili alternative, quali l'affidamento "in house" o a società miste, l'unica via percorribile appare quella dell'affidamento in concessione a terzi;

La tutela del decoro del cimitero, luogo ove si celebra il culto dei defunti, che l'amministrazione deve perseguire, giustifica interventi di regolamentazione da parte dell'ente concedente ed è, quindi, necessario che il gestore del servizio si obblighi, attraverso la stipulazione del contratto di servizio, a garantire determinati standard qualitativi e quantitativi.

Sotto il profilo dell'individuazione dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico ed universale è opportuno evidenziare che, atteso il superiore interesse pubblico alla tutela del decoro del cimitero, luogo di culto dei defunti, l'ente locale competente non possa esimersi dall'imporre specifici obblighi di servizio pubblico nel campo della illuminazione delle lampade votive, che è una delle forme attraverso le quali il suddetto culto si esprime.

In particolare, obblighi volti a garantire che i relativi servizi siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità), a prezzi uniformi ed a condizioni di qualità simili, indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità), oltre alla trasparenza ed al carattere economicamente accessibile del servizio.

Nel caso specifico del Comune di Tempio Pausania gli obblighi in esame, posti in capo al gestore/concessionario, possono così essere riassunti:

- mantenere gli impianti di illuminazione votiva (lavori di riparazione e sostituzione delle lampade guaste o deteriorate) per tutta la durata della concessione;
- sostituire/adequare gli degli impianti logori, mal funzionanti o non a norma;
- potenziare il servizio di illuminazione votiva tale da assecondare la realizzazione delle nuove sepolture nei vari cimiteri, sostanzialmente loculi e cellette resti, e il futuro ampliamento del Cimitero di Tempio Pausania;
- assicurare il servizio di fornitura di energia elettrica relativo alle utenze di illuminazione votiva, contenendo l'inquinamento luminoso entro limiti compatibili con la sacralità dei luoghi.

Restano invece in capo al Comune le funzioni amministrative di controllo sulla regolarità del servizio di gestione per tutta la durata contrattuale.

3 - QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SERVIZIO

La remunerazione economica dell'affidatario avverrà attraverso la riscossione di tariffe (contributo di allaccio alla rete, al momento di avvio del servizio, e canone di abbonamento annuo) comprensive della fornitura di energia elettrica, gestione e manutenzione degli impianti, calcolate sulla base dei costi di fornitura energia elettrica e di manutenzione ordinaria degli impianti. Sono previste forme di compensazione economica a carico del comune da quantificarsi come percentuale sulla remunerazione economica quantificata in fase di gara d'appalto.

Il corrispettivo della concessione consiste nel diritto di gestire funzionalmente e di sfruttare

economicamente, e per tutta la durata del contratto, gli impianti di illuminazione votiva dei cimiteri comunali, facendo propri i proventi della gestione stessa derivanti dalle tariffe di allacciamento e dal canone di abbonamento annuo; il concessionario dovrà riconoscere al concedente una percentuale, quantificata in sede di gara d'appalto, degli introiti come sopra definiti.

Le tariffe di allacciamento e il canone di abbonamento annuo sono determinati con la presente procedura per i primi cinque anni di concessione, potendo invece mutare nei successivi cinque anni con le modalità previste nel capitolato d'onere.

Non essendo determinabile a priori il numero di nuove utenze, il flusso dei corrispettivi verrà stimato in base alle tariffe indicate al capitolo 1 (€ 43,13 spese di allaccio da corrispondersi una tantum ed € 13,59 canone annuo) e il numero di punti luce attualmente in essere ed il numero di nuovi allacci annui presumibili ottenuti come media allacci dell'ultimo triennio.

Le tariffe che la ditta aggiudicataria dovrà applicare all'utenza per il servizio di illuminazione votiva, sono quelle stabilite dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 92 del 24/05/2022 e di seguito indicate:

- spesa iniziale nuovo allaccio: **€ 43,13** (pari a € 38,00 rivalutato dal novembre 2011 al marzo 2022) oltre all'IVA, nella misura di legge
- canone annuo di adesione al servizio: **€ 13,59** (pari a € 11,97 rivalutato dal novembre 2011 al marzo 2022) al oltre all'IVA, nella misura di legge

A fronte dei proventi della gestione, la concessionaria sosterrà delle spese per la fornitura e posa in opera di impianti elettrici.

Il concessionario dovrà provvedere alla riscossione dagli utenti:

- della **spesa iniziale** "una tantum" per i nuovi allacciamenti (comprendenti, a titolo indicativo e non esaustivo, gli ordinari lavori di sterro e rinterro, di apertura e chiusura, le opere murarie e di adattamento, la fornitura del conduttore elettrico, del filo/cavetto, del portalampada, della lampadina, la relativa manodopera, i mezzi necessari per eseguire l'allacciamento ecc. I lavori di carattere straordinario di marmista, pittore e decoratore sono a carico dell'abbonato), da pagarsi da ogni utente per ogni centro luminoso - esclusi, quindi, coloro che sono già allacciati alla data di sottoscrizione del contratto di concessione, per i quali le spese di allacciamento non esistono - e comprensivo anche del canone del primo anno, pari **€ 43,13** oltre all'IVA
- il **cannone annuo** a carico di ogni utente per ogni centro luminoso (per fornitura di energia elettrica, vigilanza sulla rete e sugli impianti, manutenzione dell'impianto, riparazioni, manodopera, ricambio lampade che, per qualsiasi motivo, si guastino, tasse governative, regionali e comunali sul consumo di energia elettrica, ogni altro costo riferito a materiale da utilizzarsi per la prestazione del servizio in oggetto), pari a **€ 13,59** oltre all'IVA.

Pertanto, l'ammontare della concessione è data dal seguente valore:

- | |
|---|
| a) n° 1.410 (attuali punti luce) x € 13,59 (spesa annua a carico di ogni utente per ogni centro luminoso) X n. 5 anni (durata concessione) = € 95.809,50 più IVA di legge |
| b) n° 25 (nuovi allacci presunti annui, calcolati in base alla media degli allacci effettuati nel triennio 2019/2021) x € 43,13 (spese di allacciamento a base di gara) n° 5 anni (durata concessione) = € 5.391,25 più IVA di legge |

Per quanto sopra, il valore contrattuale complessivo presunto, per il quinquennio 2022/2027 con opzione di proroga ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D.Lgs. 50/2016, è quantificabile in **€ 101.200,75** oltre IVA di legge.

Tempio Pausania, 05/07/2022

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Marcello Manunta